



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2143 del 12/03/2013

Prot n° 201202986 del 05/04/2012

Ditta proponente T.I.S.A.M. s.r.l.

Oggetto Apertura Cava di materiale argilloso con successivo ripristino ambientale

Comune dell'intervento TURRIVALIGNANI **Località** loc. Ripaie

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale punto 8 lett.i ALL. IV D.Lgs. 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conservazione Natura

Dirigente Attività Estrattive: ing. Faieta

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia. (PE) arch. Crisante (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

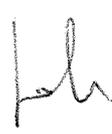
Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. Macino 

arch. Chiavaroli



Istruttore

geom. Berardi

Relazione istruttoria

Lo Studio di Verifica è finalizzato all'apertura di una cava a cielo aperto di argilla da fornire per riempimenti e la realizzazione di laterizi.

La richiesta è stata pubblicata sul BURA ordinario n.16 del 28/03/2012 e nel periodo della pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Il metodo di coltivazione che più si adatta, in dipendenza della conformazione morfologica attuale, nonché della natura dei terreni e delle profondità da raggiungere, del tipo di recupero da effettuare e della morfologia finale dei siti,



è un disegno di coltivazione ad anfiteatro, in questo modo si avrà un fronte di scavo che nella parte centrale avrà un'altezza max di mt. 18,00 con pendenza max di circa 14°, al fine di garantire la stabilità del pendio stesso.

Sotto l'aspetto idrogeologico, la permeabilità delle formazioni affioranti è mediobassa e non permette uno smaltimento delle acque meteoriche in profondità.

Durante l'esecuzione dei sopralluoghi e del rilevamento geologico, nonché dalla disamina di pozzi in aree limitrofe non sono state rinvenute acque di falda relativamente allo spessore di materiale da destinare all'estrazione.

Nelle aree circostanti le zone di intervento, nelle condizioni topografiche e geologiche e nel periodo in cui è stato effettuato il rilevamento di superficie, non è stata rilevata la venuta a giorno di acque sorgive.

I lavori saranno eseguiti in quattro lotti (si veda la planimetria di progetto allegata), che porteranno lo sbancamento alla quota minima di 141,00 m s.l.m.

Dal punto di vista catastale l'area interessata dal progetto è così individuata:

Comune di TURRIVALIGNANI (PE)

Foglio 7 particelle 240, 242, 401, 243, 396, 397, 245, 246, 247,357, 248, 249, 251, 328, 264, 265, 266, 267,269, 270, 364, 365, 370,371, 271 e 274

Dimensioni dell'area

Per quanto riguarda le dimensioni dell'intervento, queste sono così ripartite:

- Estensione area utilizzabile:.....59.250 m2;
- Materiale movimentabile totale:.....575.000 m3;
- Materiale di scarto (terreno vegetale):.....25.000 m3;
- Materiale utile per la commercializzazione:.....550.000 m3.

Per eseguire ed ultimare i lavori, si richiede una autorizzazione per la durata di anni 5.

Rispetto ai vari vincoli presenti sul territorio, l'area si pone nelle seguenti posizioni:

Piano Regionale Paesistico : Zona bianca (non perimetrata);

Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n° 3267) : presente;

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico : l'area di progetto è stata modellata planimetricamente in modo tale da risultare esterna alla perimetrazione P1 Pericolosità moderata posta sul fianco S-SE del crinale.

Aree boscate laterali ai fiumi : non sono presenti;

Vincolo paesaggistico e archeologico: presente si rispetteranno 50 m dal Fosso del Tornese;

L.R. n° 2 del 10/03/2008 : non sono presenti nel sito né nelle vicinanze uliveti, vigneti, frutteti od orti;

S.I.C. e Z.P.S. : l'area risulta esterna a qualsiasi perimetrazione;

P.R.G. : zona agricola.

VIABILITÀ UTILIZZATA

Il materiale estratto presso la cava per la quale si presenta istanza di apertura verrà utilizzato esclusivamente dalla ditta TISAM Srl per la necessità di approvvigionamento legate alla fornitura specifica che la ditta stessa realizzerà per terzi; la maggior parte del materiale verrà trasportato nella vicina fornace della ditta Di Muzio, in Loc. Alanno Scalo (PE).

Il traffico pesante verrà indirizzato principalmente lungo la strada Provinciale che collega l'area di cava, in territorio Comunale di Turrivalignani, all'impianto di produzione laterizi appena citato.

Talvolta, in funzione di necessità specifiche, potrà essere utilizzato dalla ditta stessa per rinterri e/o venduto direttamente in cava.

Per quanto concerne la viabilità utilizzata si rimanda alla planimetria, riportata in allegato, dalla quale si evincono il percorso principale che porterà il materiale estratto verso l'area di lavorazione principale.

I mezzi utilizzati saranno camion, con capacità massima di 18 m3, telonati al fine di evitare dispersione di polveri e/o del materiale trasportato.

All'uscita dall'area di progetto, nei pressi dell'imbocco della rampa che dà accesso al piano cava, sarà realizzata una vasca di lavaggio per le ruote dei mezzi in uscita.

I camion attraverseranno principalmente la strada provinciale che conduce ad Alanno Scalo, nei pressi della stazione ferroviaria; gli unici centri abitati attraversati saranno frazioni o contrade minori, comunque lontani dai centri storici.

Per quanto riguarda il volume di traffico giornaliero medio previsto, si riporta il seguente schema di calcolo.

· Il volume di materiale che verrà allontanato dal sito di estrazione è di circa 550.000 m3, ... Volumetria di materiale utilizzabile annuo sarà di 55.000 m3/anno.

· Considerando un periodo lavorativo medio di 270 giorni per anno, si ricava una volumetria giornaliera media trasportata pari a circa 204 m3/giorno.

· Poiché ciascun mezzo ha una capacità di 18 m3 saranno necessari, per ogni giorno, circa 11 transiti di camion in uscita più altrettanti in entrata, per un totale di 22 transiti/giorno in andata e ritorno.



hel

Rur

AF
Gi

M
Ca

**Interventi di recupero**

Al termine dei lavori di escavazione, si provvederà al reinserimento ambientale dell'area d'intervento nel paesaggio circostante.

Le operazioni da effettuare serviranno a proporre nell'area condizioni non in contrasto con quelle attualmente esistenti e soprattutto non in contrasto con la morfologia delle aree circostanti e a cancellare nel migliore dei modi i segni dell'avvenuta attività estrattiva in progetto, a riportare sull'area del terreno vegetale precedentemente accantonato nella fase di scotico, per un complessivo riporto finale di circa 40 - 50 cm di terreno vegetale sull'intera area di cava e restituzione all'attività agricola.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta T.I.S.A.M. s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura Cava di materiale argilloso con successivo ripristino ambientale

da realizzarsi nel Comune di TURRIVALIGNANI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

L'arch. Crisante si astiene in quanto è stata impossibilitata a prendere visione degli elaborati progettuali.

L'arch. Chiavaroli esprime parere contrario al progetto in oggetto, per motivazioni paesaggistiche.

Il rappresentante del CFS ricorda che esiste già un precedente progetto proposto nella stessa area e dalla stessa ditta, già esaminato dal CCR VIA con parere non favorevole n. 1658/2011, con la seguente motivazione "Il comitato condivide e fa propri i pareri espresse dal Corpo forestale dello Stato di Pescara nelle note n. 01223 del 30/08/2010 e n. 01702 del 30/12/2010." Che tra l'altro ponevano quali criticità:

1. la vicinanza al SIC "Rupe di Turrivalignani" con conseguenze sull'avifauna presente,
2. la presenza di area PAI a pericolosità moderata;
3. l'aspetto paesaggistico;

e chiede se le motivazioni che avevano determinato il suddetto parere non favorevole sono state rimosse nella nuova istanza.

Poiché la proposta riformulata non fa riferimento né alla precedente istanza né alle relative motivazioni di rigetto, ad esclusione del PAI,

ESPRIME PARERE**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

E' necessario integrare la documentazione con una relazione dettagliata che chiarisca la rimozione delle criticità che avevano determinato il precedente giudizio "Non favorevole" n. 1658/2011.

I presenti si esprimono a maggioranza con il parere contrario dell'arch. Chiavaroli, e l'astensione dell'arch. Crisante.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

ing. Faieta

(PE) arch. Crisante (delegata)





GIUNTA REGIONALE

ing. Macino

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

